

VERSO LE ELEZIONI. Intervento del consigliere dopo la Direzione

Bragaglio: «Il Pd ora rischia l'isolamento»

«Primarie da affrontare, non da evitare per paura Coalizione necessaria e ampia. Con Fenaroli»

Natalia Danesi

Il consigliere comunale Claudio Bragaglio, anima dell'opposizione interna al Pd cittadino. «condivide la linea tracciata dal segretario provinciale Bisinella nelle sue conclusioni alla Direzione provinciale di lunedì scorso», nella quale si è parlato del percorso per le elezioni comunali.

RICORDA TUTTAVIA che il Partito Democratico è giunto ormai alle battute decisive per costruire «un'ampia e necessaria coalizione di centrosinistra a Brescia e per promuovere primarie che comprendano oltre il Pd e le civiche, anche Marco Fenaroli». È consapevole, Bragaglio, che sono necessari numerosi chiarimenti tra le diverse forze in campo, partiti e civiche, come è emerso anche mercoledì sera nella tavola rotonda organizzata anche da Città e Dintorni, Oltre Gibilterra e da Riformisti 3.0 agli Artigianelli.

Perciò «si tratta di capire se l'intenzione è quella di risolvere tali problemi o farsene scudo per approdare ad una conclusione che porti il Pd in Loggia ad un sostanziale isolamento, e quindi esposto ai rischi di una sconfitta. Pur essendoci tutte le condizioni della vittoria, dato il fallimento della giunta Paroli».

In particolare, il consigliere comunale è critico sul fatto che da febbraio «non è stato ancora convocato un tavolo programmati - dichiara -, non sono ancora stati definiti punti programmatici per la coalizione, sono state privilegiate soluzioni centriste, quando la linea generale del Pd bersania-

no andava in direzione diversa. A maggior ragione dopo che unanimemente si è decisa a giugno una linea di ampia convergenza per il centro sinistra e per le primarie di coalizione».

Questioni che, per Bragaglio «sono ancor più stringenti in quanto a fine novembre vi saranno le primarie di coalizione per la leadership nazionale» e che, secondo lui, «dovrebbero coincidere con le primarie di coalizione in città. Da affrontare all'insegna della forza delle proprie idee e non da evitare per paura».

Non resta che confidare a questo punto, dice, nell'appuntamento di lunedì con i vertici della direzione nazionale e regionale: «Sono fiducioso, anche perché dall'esperienza fatta positivamente dalle forze di opposizione in Loggia emerge un quadro di battaglie comuni contro la giunta Èe di convergenze programmatiche chiude -. Si tratta ora di dare uno sbocco con una coerenza logica e politica, di allargare e non restringere. Dall'opposizione, alla proposta di un governo alternativo a Paroli»•

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Bragaglio con l'ora segretario nazionale Bersani

